

BARI In una situazione di incertezza perchè le trattative fra i partiti del centrosinistra sono ancora in corso

# Il Consiglio comunale convocato per domani

Alla Provincia di Foggia

## Disaccordo per le poltrone nel centrosinistra: rinviata la seduta!

Il PCI in un manifesto denuncia la grave manovra ritardatrice e l'involuzione della collaborazione DC - PSI

FOGGIA, 1. Il Consiglio provinciale, che doveva riunirsi questa sera per la prima volta dopo le elezioni del 12 giugno, è stato all'ultimo momento rinviato al 10 settembre in prima convocazione e al 17 in seconda. La decisione del rinvio del Consiglio provinciale è stata presa a seguito delle infruttuose riunioni che si sono intrecciate in questi mesi e in modo particolare negli ultimi giorni tra i partiti del centrosinistra nel vano tentativo di giungere ad un accordo circa la spartizione delle poltrone. Il perdurare di questi contrasti non ha permesso quindi all'ente elettivo di assolvere alle sue funzioni dopo circa tre mesi dal suo rinvio. Questa tattica dilazionatrice della Democrazia cristiana è accettata dai partiti del centrosinistra, non fu altro che rinviare ancora una volta il dibattito su importanti problemi che interessano le popolazioni della Capitanata. E non solo non si riunisce il Consiglio provinciale, ma si rinviava ancora le convocazioni dei consigli comunali recentemente eletti. Questo immobilismo politico e amministrativo non fa che aumentare i disagi delle popolazioni che devono stare ad assistere alle dispute che stanno avvenendo in seno ai partiti del centrosinistra non già sui programmi ma soltanto sulle poltrone e sui posti di sottogoverno, i quali nonostante le continue riunioni non sono ancora riusciti a trovare un accordo.

Il PCI dopo la grave inadempienza del centrosinistra ha fatto affiggere un forte manifesto nel quale è detto: «Nonostante la richiesta di convocazione fatta a norma di legge dal gruppo comunista, il Consiglio provinciale in un primo tempo convocato per il 1 settembre è stato ulteriormente rinviato al 10 dello stesso mese. Così arriviamo a tre mesi dalle elezioni del 12 giugno senza che i Consigli provinciali e quelli comunali recentemente eletti possano riunirsi per discutere gli urgenti e gravi problemi che interessano le popolazioni, con gravissimo danno della Provincia». «Ecco a quale punto — prosegue il manifesto — di involuzione antidemocratica è giunto il centrosinistra! Poiché non si trova un accordo nella spartizione delle poltrone (e sono tante quelle da spartire) non si convoca il Consiglio provinciale e quelli comunali in disprezzo ad ogni metodo e costume democratico. E il prefetto, così solerte quando c'è da intervenire verso un Consiglio comunale a maggioranza di sinistra, sta zitto, non interviene, attende le decisioni dei partiti del centrosinistra.

«Il PSI e il PSDI di fronte a questa situazione non possono neanche parlare di stato di necessità. Questi partiti sanno che su di un programma di vero rinnovamento democratico sarebbe possibile la costituzione

## Bari bloccata dallo sciopero dei trasporti

BARI, 1. Sciopero di 24 ore oggi dei dipendenti dell'azienda municipalizzata dei pubblici trasporti. La protesta, che ha visto paralizzarsi la totalità del servizio, è stata motivata dall'arbitraria decisione della presidenza dell'azienda di assumere del personale a tempo indeterminato e in violazione alle norme di legge che regolano le assunzioni. L'azienda infatti ha preferito assumere il personale sulla base di segnalazioni di cliente politiche e non per pubblico concorso come chiedevano le norme di legge.

## Anteprima per i giornalisti alla Fiera del Levante

BARI, 1. Giornata di intensa vigilia alla Fiera del Levante la cui 30.a edizione si inaugurerà il prossimo 7 settembre alla presenza del Presidente della Repubblica Saragat e del presidente del Consiglio on. Moro, che pronuncerà il discorso inaugurale a no me di governo. Per domani pomeriggio è prevista la visita in anteprima di giornalisti al quartiere fieristico. I rappresentanti della stampa saranno accompagnati nel giorno dal presidente della Fiera, dott. Vittorio Trigiani, che terrà la tradizionale conferenza stampa nel corso della quale illustrerà le caratteristiche e le novità della 30.a edizione della Campionaria internazionale di base.

## Spoleto

# Nuovo attacco ai dorotei della Giunta «arlecchino»

SPOLETO, 1. Malgrado i tentativi di minimizzazione messi in atto dai soliti portavoce dei «benpensanti» che si sforzano ogni giorno di presentare i cittadini come indifferenti di fronte agli avvenimenti politici locali, vivo interesse ha suscitato a Spoleto la presa di posizione della sinistra democristiana — alla quale abbiamo dato notizia per primi — contro la direzione locale dorotea di quel partito ed i suoi tentativi di provocare fratture nella corrente di minoranza della sinistra.

La direzione dorotea della Sezione ha accolto con irritazione la iniziativa della sinistra — che ha tutto l'aspetto di una vera e propria sfida — di chiedere per settembre la convocazione dell'assemblea sezionale per discutere e risolvere tutta la situazione sezionale», afferma la sinistra, che viene richiesta e non convocata da un anno.

Ma non è soltanto la sinistra ad accusare: pesanti apprezzamenti sono stati rivolti alla direzione sezionale anche dal gruppo che, come è noto, si è recentemente pubblicamente dissociato, sembra per un «giorno di vite» doroteo, dalle iniziative della corrente di sinistra alla quale apparteneva, il quale ha sottolineato in una sua nota, molto polemica pure nei confronti degli esponenti locali della sinistra, «lo stato di insufficienza in cui da troppo tempo

Anche negli altri Comuni dove si è votato le Giunte non sono ancora state elette - Una commissione d'inchiesta per l'Ospedaleletto chiesta dal gruppo consiliare barese del PCI

### Dal nostro corrispondente

BARI, 1. A circa tre mesi dalle elezioni amministrative del 12 giugno, finalmente è stato annunciato per sabato 2 settembre la riunione del Consiglio Comunale di Bari. Comunicata la trattativa fra i partiti del centrosinistra sono ancora in corso.

Per i giorni successivi sono previste le riunioni dei Consigli degli altri comuni ove pure si è votato nel giugno scorso. Ma anche in questo caso, non si può dire che le trattative fra i partiti del centrosinistra per la formazione delle giunte siano concluse con un accordo, come del resto non si parla ancora di un programma politico-amministrativo da presentare al Consiglio comunale del capoluogo pugliese.

Il gruppo consiliare del PCI ha dal canto suo sottoposto al vice sindaco di Bari Di Napoli, alcuni importanti quesiti riguardanti la vita amministrativa della città, protestando naturalmente per il grave ritardo della convocazione del Consiglio comunale. Con un documento ufficiale indirizzato al sindaco in carica i consiglieri comunisti hanno richiamato l'attenzione dell'Amministrazione sulla grave situazione amministrativa del Comune di Bari.

«Per parte nostra chiediamo che tutti i cittadini onesti, tutti i democratici, tutti i veri socialisti ad unirsi contro il malcostume del centrosinistra e la sua pratica antidemocratica».

## La Sezione «Migliarese» per iniziativa della Sezione «Migliarese»

La Sezione «Migliarese», la cui attività politica è ramificata in tutta la zona prettamente industriale della nostra città, ha intrapreso — nel corso di quest'anno — una serie di iniziative a salvaguardia della giovane classe operaia, da mesi in lotta per il rinnovo dei contratti di lavoro e per le libertà democratiche nelle fabbriche.

Con il fermo proposito di perseverare in questa direzione la Sezione si pone il problema di avvicinare ancor più le masse lavoratrici con un giornale sezionale nel quale dibattere la condizione operaia e i grossi e sempre attuali problemi riionali.

La Sezione che si avvia brillantemente a raggiungere e superare l'obiettivo della campagna di sottoscrizione per il nostro giornale, è in questi giorni febbrilmente impegnata ad avviare la pubblicazione del «Migliarese» del '66. L'iniziativa ricca di attrattive non mancherà, sulla scorta delle esperienze passate, di coinvolgere le grandi masse di lavoratori abitanti nel rione. Per cui è facilmente prevedibile un grosso successo popolare che premierà i bravi attivisti della «Migliarese».

Il programma delle due serate prevede fra l'altro l'allestimento di una mostra permanente di pannelli sull'attuale situazione politica che sarà poi al centro del discorso che il compagno on. Nino D'Ippolito terrà la sera del giorno 4 a conclusione della manifestazione.

Inoltre, oltre al funzionamento di uno stand gastronomico in cui faranno bella mostra grade le gustose specialità della cucina locale, le due serate saranno allietate con canti e musiche dal complesso «The Zodiac's Boys».

Mino Fretta

## Le iniziative per la stampa di Lecce

LECCO, 1. Le Feste dell'Unità continuano a susseguirsi nella provincia di Lecce a ritmo assai intenso. Dopo le ruscississime feste dell'Arneo, del Basso Salento, di Cannole, ecc. — che hanno visto sei grandi folle di lavoratori stringersi intorno al nostro giornale — domenica prossima è la volta di Maglie e di Castignano dei Greci.

A Maglie, uno dei maggiori comuni della provincia, il comitato sarà tenuto dal compagno Mario Foscarini, segretario della Federazione comunista; il programma prevede numerose iniziative ed uno spettacolo musicale con l'orchestra «The Fiori» e i cantanti. Castignano invece il comitato politico sarà tenuto dal compagno Antonio Ventura della federazione regionale. Anche qui, fra l'altro, uno spettacolo di musiche e canzoni.

A Quarto PSI e PsdA accusano la DC di bloccare l'attività amministrativa

# Attacco del PRI alla DC per gli scandali edilizi a Pescara

«Mancini (sindaco) + Cetrullo (assessore ai LL.PP.) = 120 milioni a don Brandano» - Il PCI denuncia le conseguenze della nuova alleanza della DC con la destra liberale e fascista

CAGLIARI, 1. La crisi del Comune di Quarto S. Elena sta precipitando. Dopo il PCI e il PSUP — che hanno chiesto da tempo l'immediata convocazione del Consiglio ed un franco dibattito sulla situazione politica ed economica della città — sono ora due partiti del centro sinistra, il PSI e il PSDA, a denunciare la insostenibile situazione, dovuta alle fratture esistenti nel gruppo democristiano.

«Poiché non si è realizzato l'accordo di base per la ricostituzione dell'unità del gruppo democristiano — dice un comunicato dei due partiti laici della coalizione — riteniamo che ogni ulteriore infortunio che aggravi l'attuale situazione di debolezza e pregiudichi una eventuale soluzione della crisi».

Pertanto il PSI e il PsdA danno preterito mandato all'assessore anziano Piero Puddu di convocare il consiglio comunale per il 6 settembre alle ore 20.30. Se gli assessori d.c. non presenteranno le dimissioni all'atto della convocazione dell'assemblea, il PSI e il PsdA minacciano di ritirarsi dalla maggioranza.

«I dissidi interni della DC — conclude il comunicato — arrecano grave pregiudizio alla cittadinanza di Quarto, costretta a pagare ingiustamente le conseguenze di una lunga vacanza amministrativa».



Pescara: via Tassoni, tipico esempio di come la speculazione edilizia ha ridotto la città. La via è stata ribattezzata «vicolo Mariani» dal nome del sindaco di centro-sinistra allora in carica

### La campagna per la stampa comunista

# Festival dell'Unità in un quartiere operaio di Taranto



Taranto — Un pannello - dedicato alla lotta dei lavoratori per il rinnovo del contratto di lavoro - allestito per la festa dell'Unità nel rione Tamburi

## Larga partecipazione a Porto Torres

PORTO TORRES, 1. Si è concluso il Festival provinciale de «l'Unità» di Portoferraio, dopo tre serate che hanno visto una larga partecipazione di pubblico cittadino e dei centri vicini. Nella prima serata è stato proiettato un documentario sul Vietnam e il film «Fronte del Porto», che hanno suscitato vivo interesse nel pubblico, acceso e numeroso. Così come la mostra fotografica per la pace nel Vietnam, che ha visto numerosi visitatori sottoscrivere per le caserme sanitarie da inviare al Vietnam.

## A Mores di Sassari

# Un bracciante-ciclista campione

SASSARI, 1. Tore Sasso, un giovane bracciante di Mores, è diventato campione sardo di ciclismo su strada per dilettanti con un solo punto di distacco dal diretto rivale Murgia. La maglia di campione sardo, Tore Sasso, l'ha quindi conquistata, come si dice calcisticamente, in zona Cesarini, a costo di duri sacrifici e dopo anni di corse premiate solo con secondi e terzi posti. Tore è salito alla ribalta con la classica Cagliari-Sassari dove ha vinto prendendo oltre nove minuti al secondo classificato e più di quindici minuti agli altri.

Nell'ultima corsa, la Coppa Valdongia, prova conclusiva del campionato sardo, Sasso si è piazzato quarto, subito dopo Murgia, conquistando così la maglia di campione.

Con un manifesto affisso in città

# Attacco del PRI alla DC per gli scandali edilizi a Pescara

«Mancini (sindaco) + Cetrullo (assessore ai LL.PP.) = 120 milioni a don Brandano» - Il PCI denuncia le conseguenze della nuova alleanza della DC con la destra liberale e fascista

«All'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per il 5 settembre, figura «la proposta di transazione della società BPD». Trova così conferma la notizia della decisione presa dal sindaco Zugaro di annullare l'ordine di demolizione. «Quanto vale la parola di un sindaco?», chiede giustamente un manifesto del PRI.

«Il fatto è — come denunciato dai comunisti — che quell'ordine era solo fumo che la DC voleva buttare negli occhi della cittadinanza, per imbrogliare le carte e nascondere le proprie gravi responsabilità per lo scempio edilizio. Il voluttoso faccione del sindaco, d'altra parte, non è che la conseguenza della situazione esistente al Comune, dove, come è noto, è in carica una giunta monocolor democristiana, eletta con i voti del PSDI, del PLI e del MSI».

«Il vero punto in materia viene fatto in un manifesto del PCI, che tra l'altro dice: «Tipico è l'accordo (della Amministrazione comunale: NDR) con la società Di Proterzio Pacifici - D'Aprile — secondo la stessa regola mafiosa del potere nelle città — basata sulla speculazione edilizia — a Pescara come ad Agrigento — che è l'ultima sfida alla cittadinanza, alla Magistratura, alle Autorità inquirenti, nonché il prezzo pagato al MSI ed ai liberali momentaneamente alleati ufficialmente al PSDI».

Naturalmente, nella seduta del 5 settembre, il gruppo consiliare comunista voterà contro la transazione con la BPD e chiederà che si proceda implacabilmente contro gli speculatori dell'edilizia ed i loro complici.

La DC alle corde, non sapendo che pensare alle precise accuse della pubblica opinione, se la prende con i repubblicani, dicendo loro che «anche per la questione edilizia... non hanno capito niente». Ora è chiaro, ed è a tutti noto, che in materia di speculazione edilizia i principali «sperti» sono i democristiani, assieme ai loro vari alleati, socialdemocratici o fascisti che siano!

La Gazzetta di Pescara, che aveva nella settimana scorsa rilevato l'assurdo comportamento editoriale — come abbiamo anche noi riferito — evidentemente sotto la pressione della DC, nel numero apparso oggi nelle edicole, è ritornata sui suoi passi. Ha infatti pubblicato un trafiletto, in cui si dice che «serenamente può darsi atto alla DC, pescare, al caporूपo consiliare on. Mancini ed anche soprattutto allo stesso sindaco Zugaro, che il problema del riassetto urbanistico di Pescara, del ristabilimento di precise norme e di rivalutazione delle norme medesime sul piano della effettiva applicazione, sono state iniziative proprie della DC e di questi uomini». La qualcosa nessuno dubita, se con ciò si intende la responsabilità di essi per lo scempio urbanistico di Pescara.

D'altra parte, nello stesso numero della Gazzetta l'onorevole Mancini interviene e si dichiara infanti: «Nel dirigere i lavori della Commissione per la revisione del Piano regolatore, ritengo doveroso ispirare la grande linea dell'assetto urbanistico della città più che ai modelli di un centro di villeggiatura e di riposo, a quelli di una città che dovette confermare la sua vocazione nel settore dell'industria e nelle attività economiche e commerciali». Come si vede, il detentore di ripetute volte stesse banalità che furono definite dal noto urbanista Antonio Cederna, sul Mondo, uno «sciochezza urbanistico» e che gli valsero l'appellativo di «Ciochetti pescarese». Nella stessa intervista Mancini aggiunge: «Il Piano regolatore che porta la mia firma prevede una più intensa utilizzazione delle aree disponibili». Più chiaro di così?

Sempre in materia urbanistica una nuova rivelazione su un caso gravissimo è stata fatta dal PRI in un manifesto. «Vediamoci i passi salienti: Mancini (sindaco) + Cetrullo

«Il fatto è — come denunciato dai comunisti — che quell'ordine era solo fumo che la DC voleva buttare negli occhi della cittadinanza, per imbrogliare le carte e nascondere le proprie gravi responsabilità per lo scempio edilizio. Il voluttoso faccione del sindaco, d'altra parte, non è che la conseguenza della situazione esistente al Comune, dove, come è noto, è in carica una giunta monocolor democristiana, eletta con i voti del PSDI, del PLI e del MSI».

«Il fatto è — come denunciato dai comunisti — che quell'ordine era solo fumo che la DC voleva buttare negli occhi della cittadinanza, per imbrogliare le carte e nascondere le proprie gravi responsabilità per lo scempio edilizio. Il voluttoso faccione del sindaco, d'altra parte, non è che la conseguenza della situazione esistente al Comune, dove, come è noto, è in carica una giunta monocolor democristiana, eletta con i voti del PSDI, del PLI e del MSI».

## Raggiunto il 100% per la stampa dalla Sezione di Casalnuovo

FOGGIA, 1. La sezione comunista di Casalnuovo Monterotaro ha comunicato di avere raggiunto il 100% per quanto riguarda la sottoscrizione per la raccolta dei fondi per la stampa comunista. Dato il positivo risultato i dirigenti comunisti di Casalnuovo si sono impegnati a continuare nella raccolta al fine di rafforzare il giornale dei lavoratori.



L'on. Antonio Mancini

(assessore ai LL.PP.) = 120 milioni a don Brandano. Il Comune di Pescara è stato condannato a pagare all'abate don Brandano 120 milioni per la occupazione senza regolare atto di acquisto, dei terreni destinati alla costruzione delle vie Mazzarino e Benedetto Croce. Tali vie avevano lo scopo di consentire lo sfruttamento edificatorio di vaste zone fino allora prive di strade, zone ben conosciute all'assessore ai LL.PP. di quel tempo che, secondo le notizie di stampa, si possedeva con i famigliari vasti appezzamenti. Nella costruzione delle strade e nella occupazione dei terreni non si seguirono le indispensabili norme del caso».

Su questo argomento il gruppo consiliare del PCI ha annunciato che presenterà una interrogazione al sindaco.

Gianfranco Console

## S. Giovanni in Fiore

# Il programma commemorativo delle vittime di Mattark

S. GIOVANNI IN FIORE, 1. Il comitato unitario «Pro Caduti di Mattark», costituitosi un anno fa immediatamente dopo la tragedia, si è riunito sotto la presidenza del sindaco di S. Giovanni in Fiore, compagno Giuseppe Oliverio, ed ha elaborato il programma delle manifestazioni commemorative che si svolgeranno domenica prossima in onore dei sette concittadini periti, l'anno scorso in Svizzera.

Le manifestazioni commemorative non avranno nulla di spettacolare. Oltre ai manifesti e volantini che ricordano il sacrificio dei sette emigrati sanseveriniani gli apparati sulle mura della cittadina silana, la commemorazione consiste soprattutto in una messa ma nello stesso tempo significativa cerimonia: la deposizione di una corona, da parte dell'Amministrazione comunale, presso la lapide eretta di fronte all'edificio delle scuole elementari dove si sono segnati i nomi dei sette Caduti.

Il comitato ha inoltre deciso di elaborare un documento che sarà reso noto nei prossimi giorni sulla situazione economica e sociale di S. Giovanni in Fiore con particolare riferimento al drammatico problema della emigrazione.

## Improvvisa morte del preside del liceo-ginnasio di Spoleto

SPOLETO, 1. Professore, studioso e personalità del liceo ginnasio «Pontano Sansone» di Spoleto, recatisi a scuola per gli esami di riparazione, hanno trovato «ammare una triste sorpresa». Il prof. Corrado Mascetta, preside prof. Corrado Mascetta. Poiché il preside, che abitava all'interno dell'edificio scolastico, non era presente, l'impresario, che si premuravano di farlo chiamare. Dalla stanza chiusa dal Tirreno non si giungeva nessun segno di risposta. I frequentatori di cinquant'anni, avvertita la polizia, decidevano di far sfondare la porta dai vigili del fuoco i quali rinvenivano il prof. Mascetta irrigidito sul proprio letto. Un medico subito chiamato faceva risalire il decesso ad alcune ore.

La scomparsa del prof. Mascetta ha suscitato vivo interesse in città ove egli risiedeva dal 1951, data in cui assunse la presidenza del liceo classico. Di formazione cattolica, l'illustre scomparso era noto per i suoi sentimenti democratici e antifascisti. Ai famigliari giungano le condoglianze dell'Unità.